

LA GIUNTA REGIONALE

- vista la legge del 28 agosto 1997, n. 285, “Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l’infanzia e l’adolescenza”;
- vista la legge dell’8 novembre 2000, n. 328, “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- visto il decreto del Presidente della Repubblica del 2 luglio 2003, “Approvazione del Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva per il biennio 2002/2004, ai sensi dell’art. 2 della legge 23 dicembre 1997, n. 451” (Parte III, art. 4.5);
- vista la “Carta di Partecipazione dei Giovani alla Vita Locale e Regionale” presentata il 17 novembre 1990 dalla Conferenza permanente dei poteri locali e regionali - Sottocommissione della Gioventù, la “Carta riveduta della Partecipazione dei Giovani alla Vita Locale e Regionale” adottata dal Congresso dei poteri locali e regionali d’Europa il 21 maggio 2003 e la “Carta europea dell’Informazione per la Gioventù” adottata il 19 novembre 2004 dalla XV Assemblea Generale dell’Agenzia europea per l’informazione e la consulenza dei giovani (ERYICA), nelle quali si ribadisce la necessità di attuare una politica giovanile globale e di prevedere una partecipazione attiva dei giovani all’elaborazione di tale politica;
- vista la legge regionale del 21 marzo 1997, n. 8, “Promozione di iniziative sociali, formative e culturali a favore dei giovani”;
- atteso che l’Amministrazione regionale ha riconosciuto la rilevanza del settore delle politiche giovanili attribuendo al Servizio Famiglia e Politiche Giovanili competenze in merito, nonché risorse professionali specifiche facenti capo all’Ufficio Minori e Politiche Giovanili;
- considerato che nel mese di giugno 2004 il Servizio Famiglia e Politiche Giovanili ha incontrato, con l’obiettivo di avviare un primo livello di confronto sulle politiche giovanili, i rappresentanti delle cooperative sociali valdostane attualmente coinvolte in attività/servizi rivolti ai giovani, la cui titolarità è dei Comuni o delle Comunità Montane;
- considerato che nel corso del sopra citato incontro è emersa la necessità di definire cosa si intenda per fascia giovanile, di conoscere le esperienze attuate sul territorio valdostano a favore dei giovani e di individuare interlocutori in contatto con il mondo giovanile a vari livelli da coinvolgere nella creazione di un futuro tavolo di lavoro sulle politiche giovanili;
- considerata l’importanza di avviare consultazioni territoriali con i giovani e con altri interlocutori locali per conoscere e raccogliere sia i bisogni che le potenzialità esistenti;
- considerato che non esiste a tutt’oggi un impianto regionale sulle politiche giovanili che garantisca uno sviluppo organico e coordinato delle molteplici iniziative presenti sul territorio valdostano a favore dei giovani;

- considerato che il Dirigente del Servizio Famiglia e Politiche Giovanili, tenuto conto di quanto sopra, propone di formare un gruppo regionale di lavoro sulle politiche giovanili, composto da amministratori, dirigenti e funzionari di enti pubblici diversi, operatori del privato sociale e del pubblico e volontari che operano a vari livelli con il mondo giovanile, con la partecipazione di un esperto in materia di politiche giovanili;
- considerato che i risultati dell'attività del gruppo di cui al punto precedente potranno essere propedeutici relativamente all'attuazione delle indicazioni previste dal Piano Regionale per la Salute ed il Benessere Sociale 2006-2008 di prossima approvazione;
- preso atto che il Dirigente del Servizio Famiglia e Politiche Giovanili propone di nominare, in qualità di esperto e consulente, il sig. Roberto Maurizio, il quale:
 - ha già in precedenza collaborato con l'Amministrazione regionale per l'applicazione della Legge 285/1997;
 - risulta essere un esperto delle politiche giovanili di cui ha ampia conoscenza sia circa lo sviluppo nazionale che europeo e possiede competenze nel campo degli interventi socio-educativi con minori e giovani;
 - collabora col Centro Nazionale di Documentazione per l'Infanzia e l'Adolescenza di Firenze, con la Fondazione Zancan di Padova, con l'Osservatorio regionale sui Giovani della Regione Veneto, con vari comuni del Piemonte in materia di politiche giovanili;
 - conosce il contesto valdostano in cui ha già realizzato interventi di formazione, docenza e consulenza sul tema in questione;
 - collabora attualmente con la Diocesi di Aosta per una ricerca sui bisogni educativi degli adolescenti;
 - ha pubblicato testi in materia di adolescenza, prevenzione e politiche giovanili;
- considerato che, come rappresentato dal competente Dirigente, il personale regionale dipendente non è in possesso dei requisiti di competenza e professionalità necessari per svolgere l'attività summenzionata e che lo stesso Dirigente, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 28 aprile 1998, n. 18 ritiene per quanto sopra, opportuno affidare tale incarico al sig. Roberto Maurizio, in quanto dal curriculum vitae dello stesso si evince la comprovata competenza ed esperienza in relazione all'incarico in oggetto;
- vista la legge regionale 28 aprile 1998, n. 18, "Norme per il conferimento di incarichi a soggetti esterni all'Amministrazione regionale, per la costituzione di organi collegiali non permanenti, per l'organizzazione e la partecipazione a manifestazioni pubbliche e per azioni promozionali e pubblicitarie";
- considerato che l'incarico di consulenza per la sopradescritta attività risulta essere di natura esclusivamente professionale;
- considerato che con nota in data 20 settembre 2005, nostro prot. n. 38553/ASS, il competente ufficio ha ritenuto richiesto la disponibilità del sig. Roberto Maurizio ad effettuare la consulenza di cui all'oggetto;
- attesa la nota inviata dal sig. Roberto Maurizio in data 21 settembre 2005, nostro prot. 38918/ASS, con la quale conferma la propria disponibilità a condurre la consulenza in questione;

- considerato che il competente ufficio del Servizio Famiglia e Politiche Giovanili dell'Assessorato Sanità, Salute e Politiche Sociali ha provveduto ad espletare nei confronti del professionista sopraccitato le procedure previste dall'art. 7 della legge regionale n. 18/1998 ed ha verificato la congruità del compenso richiesto, ammontante ad un totale complessivo pari a euro 15.000,00 (quindicimila/00) IVA inclusa;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2362 in data 29 luglio 2005 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2005/2007 con decorrenza 1° agosto 2005 e di disposizioni applicative;
- richiamato l'obiettivo n. 153101 "Gestione degli interventi per lo sviluppo dei servizi e prevenzione del disagio minorile e giovanile" attribuito alla propria struttura;
- visto il parere favorevole di legittimità rilasciato dal Dirigente del Servizio Famiglia e Politiche Giovanili dell'Assessorato Sanità, Salute e Politiche Sociali, ai sensi del combinato disposto degli artt. 13 – comma 1 – lettera e) e 59 – comma 2 della legge regionale n. 45/1995, sulla presente proposta di deliberazione;
- su proposta dell'Assessore alla Sanità, Salute e Politiche Sociali, sig. Antonio FOSSON;
- ad unanimità di voti favorevoli, espressi mediante votazione segreta per quanto concerne la nomina dell'esperto/consulente

DELIBERA

- 1) di approvare la costituzione di un gruppo regionale di lavoro sulle politiche giovanili, per il periodo 7 novembre 2005 / 30 giugno 2006, avente le seguenti finalità:
 - analizzare le azioni e gli interventi presenti sul territorio valdostano a favore della fascia giovanile e le esperienze promosse a vari livelli in altre regioni e in Europa;
 - avviare un primo livello di confronto sulle politiche giovanili, con interlocutori in contatto con il mondo giovanile;
 - avviare consultazioni territoriali con i giovani e con altri interlocutori locali (amministrazioni, scuole, ...) per conoscere e raccogliere sia i bisogni, che le potenzialità esistenti;
 - individuare le linee-guida per lo sviluppo delle politiche giovanili regionali, la definizione della struttura e delle modalità di sviluppo del coordinamento regionale per le politiche giovanili e le modalità di interlocuzione con il mondo giovanile;
- 2) di dare atto che i risultati dell'attività del gruppo saranno propedeutici all'attuazione delle indicazioni previste dal Piano Regionale per la Salute ed il Benessere Sociale 2006-2008 di prossima approvazione;
- 3) di stabilire che il gruppo regionale di lavoro sulle politiche giovanili sia composto da:

- il dirigente del Servizio Famiglia e Politiche Giovanili dell'Assessorato Sanità, Salute e Politiche Sociali;
- due funzionari del Servizio Famiglia e Politiche Giovanili dell'Assessorato Sanità, Salute e Politiche Sociali, designati dal Dirigente del Servizio stesso;
- il dirigente, o un funzionario da lui delegato, del Servizio Disabili e Anziani dell'Assessorato Sanità, Salute e Politiche Sociali;
- il dirigente del Servizio Dipendenze Patologiche, Salute Mentale e Promozione della Salute dell'Assessorato Sanità, Salute e Politiche Sociali;
- due rappresentanti del Dipartimento Politiche Strutturali e Affari Europei - Direzione Agenzia regionale del Lavoro;
- un rappresentante del Dipartimento politiche per l'impiego;
- un rappresentante del Dipartimento sovrintendenza agli studi;
- un rappresentante del Dipartimento turismo, sport e commercio;
- un rappresentante dell'Azienda Unità Sanitaria Locale della Valle d'Aosta;
- un rappresentante del Consiglio Permanente degli Enti Locali (CPEL);
- un rappresentante delle scuole secondarie di II grado;
- un rappresentante dell'Università della Valle d'Aosta;
- un rappresentante della Consulta Regionale per lo Sport;
- un rappresentante del Forum Regionale della Disabilità;
- un rappresentante del gruppo di lavoro su tematiche inerenti alle politiche familiari, costituito con deliberazione della Giunta regionale n. 2989 del 17 settembre 2005;
- un rappresentante per ogni cooperativa sociale che, su incarico degli Enti Locali, sta gestendo sul territorio regionale attività e/o servizi rivolti ai giovani;
- un rappresentante dell'Associazione NOI AOSTA – Coordinamento Oratori Valdostani;
- un rappresentante delle associazioni presenti sul territorio valdostano che operano a favore dei giovani;
- un rappresentante delle associazioni sportive coinvolte in interventi rivolti ai giovani e/o sensibili alle tematiche delle politiche giovanili;
- due rappresentanti del Centro Servizi per il Volontariato, di cui uno competente in materia di servizio civile;

- un rappresentante delle Organizzazioni Sindacali – Funzione Pubblica;
- un esperto nell'ambito delle tematiche relative alle politiche giovanili, nella persona del Sig. Roberto Maurizio, come individuato al successivo punto 7;

e di prevedere che il gruppo possa, rispetto a tematiche e obiettivi specifici, richiedere la partecipazione di altri interlocutori;

- 4) di prevedere che il gruppo possa operare sia al completo dei suoi partecipanti, sia in sottogruppi in base ad obiettivi specifici di lavoro;
- 5) di dare atto che il gruppo non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- 6) di prevedere che il coordinamento e la segreteria delle attività del gruppo siano garantiti dal dirigente del Servizio Famiglia e Politiche Giovanili e dai funzionari da lui delegati;
- 7) di affidare l'incarico di consulente nell'ambito delle tematiche relative alle politiche giovanili al sig. Roberto Maurizio, nato a Torino l'11 febbraio 1957, residente a Torino, in Via Caraglio n. 127/7, codice fiscale MRZ RRT 57BII L219F, partita IVA 05533080015, con comprovata competenza ed esperienza in materia di politiche giovanili;
- 8) di approvare la spesa complessiva di euro 15.000 (quindicimila/00) IVA inclusa quale compenso da corrispondere al sig. Roberto Maurizio, su presentazione di regolari fatture;
- 9) di impegnare la spesa di euro 15.000 (quindicimila/00) IVA inclusa sul Capitolo 61530 ("Oneri sui fondi assegnati dallo Stato per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali a valere sul Fondo Nazionale per le politiche sociali") – dettaglio n. 12943 (Fondo Nazionale Politiche Sociali – resto 2002) del Bilancio di previsione della Regione per l'anno 2005, che presenta la necessaria disponibilità;
- 10) di approvare in ogni sua parte l'allegato schema-tipo di disciplinare di incarico di consulenza che costituisce parte integrante della presente deliberazione, da sottoscrivere con il professionista;
- 11) di stabilire che l'incarico assegnato al sig. Roberto Maurizio avrà durata dal 7 novembre 2005 al 30 giugno 2006.

SB

Allegato alla delibera n. 3638 del 3/11/2005.

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO SANITA', SALUTE E POLITICHE SOCIALI

**DISCIPLINARE DI INCARICO DI CONSULENZA AL SIG. ROBERTO MAURIZIO
SULLE POLITICHE GIOVANILI E QUALE COMPONENTE DEL GRUPPO DI LA-
VORO COSTITUITO CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
N. 3638 DEL 3/11/2005.**

ART. 1

La Regione Autonoma Valle d'Aosta, di seguito denominata Amministrazione regionale, codice fiscale n. 80002270074, rappresentata dal Dirigente del Servizio Famiglia e Politiche Giovanili dell'Assessorato Sanità, Salute e Politiche Sociali, Patrizia SCAGLIA, in virtù della delega del Presidente della Regione in data 27.07.2005 (prot. n. 2344/SGT) e in esecuzione della deliberazione n. in data , affida al sig. Roberto Maurizio, nato a Torino l'11 febbraio 1957 e residente a Torino, in Via Caraglio n. 127/7, codice fiscale MRZ RRT 57BII L219F, un incarico di consulenza sulle politiche giovanili e quale componente del gruppo di lavoro costituito con la deliberazione soprarichiamata.

ART. 2

L'attività di consulenza è finalizzata al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- attivare nel gruppo un confronto a livello regionale rispetto alle tematiche di sviluppo delle politiche a favore dei giovani per condividere l'analisi dell'esistente;
- sollecitare l'individuazione di modalità di interlocuzione con il mondo giovanile, nonché di modalità che garantiscano il protagonismo e la responsabilità sociale dei giovani in pensieri e progetti in cui siano coattori e non solo fruitori;

- delineare gli orientamenti regionali per la realizzazione di interventi nell'area giovanile, anche tenendo conto dell'esperienza europea e di altre regioni;
- favorire nel gruppo l'individuazione di linee-guida per lo sviluppo delle politiche giovanili regionali e la definizione della struttura e delle modalità di sviluppo del Coordinamento regionale per le Politiche Giovanili.

ART. 3

L'incarico prevede l'espletamento dei suddetti obiettivi secondo le seguenti modalità:

- attività di supporto tecnico e consulenziale al gruppo regionale di lavoro;
- attività di ricognizione dell'esistente sul territorio regionale nel campo delle politiche giovanili;
- attività di consultazione da attuare con i giovani e con altri interlocutori nel territorio regionale;
- attività di supporto tecnico alla stesura del documento finale del gruppo regionale di lavoro.

ART. 4

L'incarico viene conferito dal 7 novembre 2005 al 30 giugno 2006.

ART. 5

Il consulente svolgerà la propria attività secondo le indicazioni e le modalità concordate con il Dirigente del Servizio Famiglia e Politiche Giovanili dell'Assessorato Sanità, Salute e Politiche Sociali il quale provvederà, altresì, a controllare circa il puntuale e regolare svolgimento dell'incarico assegnato.

Il consulente dichiara che, per il tramite del Dirigente della struttura competente in materia, è stato preventivamente informato delle misure di prevenzione e di protezione dei rischi sul luogo di lavoro incidenti sull'attività connessa al presente incarico, ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo n. 626/1994 e successive modificazioni.

ART. 6

Il consulente si impegna affinché le notizie ed i dati, appresi nell'ambito dell'incarico affidato, non siano in alcun modo ed in qualsiasi forma, comunicati o divulgati a terzi e non siano utilizzati da parte sua senza il preventivo consenso dell'Amministrazione regionale. Il consulente è vincolato al rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di dati personali".

ART. 7

Il consulente è tenuto a redigere ed a trasmettere all'Amministrazione una relazione conclusiva riguardante l'andamento dell'attività svolta oggetto del presente disciplinare.

ART. 8

A compenso delle prestazioni di cui al presente atto, al sig. Roberto Maurizio verrà corrisposto un compenso pari a euro 15.000 (quindicimila/00) IVA inclusa.

ART. 9

Per ogni inadempienza del consulente rispetto a quanto stabilito con il Dirigente del Servizio Famiglia e Politiche Giovanili, l'Amministrazione regionale applica una penale determinata nell'ammontare dell'uno per mille (1‰) dell'importo netto del corrispettivo pattuito per ogni giorno di ritardo e con il limite massimo del dieci per cento (10%) di tale corrispettivo e fatto salvo quanto previsto dall'art. 2237 del Codice Civile in materia di recesso da applicarsi anche qualora il ritardo nella fornitura delle prestazioni ecceda di oltre il cinquanta per cento (50%) il termine pattuito.

ART. 10

L'incarico regolato con il presente disciplinare non costituisce rapporto di lavoro dipendente, bensì attività professionale di lavoro autonomo.

ART. 11

L'Amministrazione regionale potrà esercitare in qualunque momento la facoltà di recesso disciplinata dall'art. 2237 del Codice Civile.

Il consulente potrà recedere dal contratto previo preavviso di almeno quindici giorni.

Le parti potranno risolvere consensualmente il presente disciplinare, stabilendo modalità e condizioni.

ART. 12

Qualsiasi controversia che dovesse insorgere circa quanto previsto dal presente disciplinare sarà demandata al giudizio di un collegio arbitrale composto da tre membri.

Letto, approvato e sottoscritto.

Aosta, li

Per la Regione Autonoma Valle d'Aosta
Il Dirigente del Servizio Famiglia e Politiche Giovanili
- Dott.ssa Patrizia SCAGLIA -

Il Consulente
- Sig. Roberto MAURIZIO -